

ATLETICA. Meeting di Montecarlo, grande attesa per la gara dei 100

Bailey-Fredericks Sfida da primato

Stasera grande atletica, a Montecarlo. Nei 100 sfida fra il campione olimpico e primatista mondiale Bailey e il namibiano Fredericks. E negli 800 il danese Kipkeeter insegue il record mondiale di Sebastian Coe.

NOSTRO SERVIZIO

■ MONTECARLO. Atletica da principi, stasera nello stadio Louis II di Montecarlo. Come sbandierato dagli organizzatori di questo meeting *Hercules Vitel*, per la prova monegasca del Grand Prix (diretta tv su Tmc ore 20,30) saranno in pista - salvo defezioni dell'ultima ora - 23 medaglie d'oro di Atlanta, più un folto gruppo di altri protagonisti della kermesse olimpica. Ma qualche assente illustre c'è: Michael Johnson, dominatore della velocità prolungata, ha preferito rinunciare al meeting di Montecarlo, perché il 14 a Zurigo scenderà in pista per il record dei 400. E anche altri nomi importanti del *track and field* hanno scelto di non venire a gareggiare qui nel Principato: il triplista inglese Jonathan Edwards e l'ostacolista statunitense Allen Johnson hanno optato per il meeting di domani a Londra, anche se non si tratta di una prova del Grand Prix. E «King» Carl Lewis, dopo l'ennesimo oro olimpico (quest'anno nel salto in lungo), per ora ha deciso di restare ancora un po' negli Stati, prima di rigettarsi nella mischia dei meeting europei.

Insomma, qualche «eroe» di

Atlanta ha imboccato strade che portano lontano da Montecarlo. Ma nel Principato stasera potrebbe lo stesso scapparci qualche prestazione cronometrica di tutto rilievo. A cominciare dalla gara dei 100 metri, che vedrà in pista i più forti sprinter del momento: il canadese campione olimpico Donovan Bailey, che ai Giochi ha portato il mondiale della specialità a 9'84, e il namibiano Frankie Fredericks sono i due favoriti di stasera, ma c'è anche lo statunitense Dennis Mitchell, in cerca di rivincite dopo la delusione di Atlanta (fuori dal podio nei 100, «solo» argento nella staffetta 4 X 100). Aria di record? Chissà. La pista di Montecarlo è veloce, anche se non ai livelli di quella di Atlanta. Eppoi, c'è sempre l'incognita delle condizioni atmosferiche: i primati dipendono da tanti fattori, primo fra tutti il vento, poi l'umidità, la temperatura, la pressione atmosferica... Senza dimenticare che il tour de force olimpico potrebbe aver lasciato il segno, nella gambe degli attori del circo dell'atletica. In ogni caso, questa gara dei 100, in quanto a iscritti, è quanto di meglio il pano-

rama dello sprint in questo momento possa offrire. Nella prova femminile di velocità, non ci sarà ai blocchi di partenza la giamaicana Merlene Ottey: si sta curando per un problema muscolare alla coscia sinistra, del resto, dopo il doppio argento ai Giochi (100 e 200), ha deciso di puntare tutto sul meeting di Zurigo, dove andrà a caccia di un tempo intorno ai 10"70. E allora, chi ci sarà al via dei 100 femminili, a Montecarlo? Prima fra tutte, la campionessa olimpica Gail Devers, statunitense, che se la vedrà con la sua connazionale Gwenn Torrence e con la russa Irina Privalova. Nel giro di pista delle donne, farà la sua passarella la francese Marie Jo Peherec, vincitrice ad Atlanta dei 200 e dei 400. Ora la statuarina atleta originaria di Guadalupa, messe in bacheca le medaglie, correrà contro i cronometri, anche se il record di Marita Koch (47"60, datato 1985) pare destinato a resistere ancora un po'.

E a proposito di primati, da seguire la gara dei 1500 maschili, l'algerino Noureddine Morceli ha chiesto agli organizzatori due «lepri» veloci per tenere alto il ritmo fin dall'inizio: l'intenzione è chiara, il corridore nordafricano vuole ottenere un buon crono, magari migliorare il già suo record. Al via di questa prova anche l'azzurro Jenny Di Napoli. Negli 800 il danese-keniano Wilson Kipkeeter, in cerca di rivincite dopo la mancata partecipazione ai Giochi per la sua doppia cittadinanza, insegue il record di Coe (1'41"73); sarà una gara tiratissima, in pista anche gli italiani Benvenuti e D'Urso.



Donovan Bailey/Ap

PUGILATO. Accuse al ct azzurro

Nuovo attacco di Duran a Oliva

NOSTRO SERVIZIO

■ È sempre più tesa l'atmosfera nella boxe azzurra. La polemica fra il sindacato dei pugili e il ct Oliva s'è inasprita. E mentre sul fronte «politico» si litiga, nel campo del pugilato professionistico è arrivata l'ennesima delusione per i colori italiani: giovedì sera a San Mango, in Calabria, è andato a vuoto il tentativo di Luigi Castiglione di strappare la corona dei pesi mosca versione Wbu al thailandese campione del mondo di categoria, Pisunrachan Sompichai. Ma andiamo con ordine. E parliamo delle beghe interne. Massimiliano Duran, ex campione dei massimi leggeri e ora coordinatore del sindacato dei pugili Libersind, è tornato all'attacco contro il ct azzurro Patrizio Oliva, insediatosi alla guida della Nazionale da due mesi. Già due giorni fa Duran aveva criticato duramente la Federboxe e il ct azzurro, ritenuti dal rappresentante sindacale i responsabili della disfatta degli italiani del ring alle Olimpiadi. Oliva, dal canto suo, s'era difeso affermando che nei suoi primi due mesi di lavoro non aveva potuto fare nulla, perché «una seria programmazione richiede un lavoro di almeno quattro anni».

Ebbene, Duran ieri ha scritto una lettera ad Oliva. «Caro Patrizio - è il contenuto della missiva - visto che non te lo ha detto il dottore di prendere in mano la squadra a due mesi dalle Olimpiadi, mi viene il sospetto che il tuo entusiasmo sia dettato dai bei soldoni che stai guadagnando. Comunque, non ho nessun interesse a polemizzare con te perché non sei altro che una piccola pedina in mano ad una Federazione di incapaci che fino a qualche anno fa criticavi per primo». Insomma, un at-

tacco durissimo, che fa più male di bel pugno, tanto per restare in tema.

Duran, nella sua missiva, ha affrontato anche la questione del rinnovo delle cariche elettive della Federboxe, in programma a marzo prossimo: «Tutti insieme - ha scritto a nome del sindacato che rappresenta - dovremo decidere chi sarà il nostro candidato, ma dubito che il nostro voto possa andare agli attuali dirigenti che da anni danno prova di incapacità infischiosandosi di qualsiasi critica gli venga mossa dai pugili e da chi opera nel nostro settore».

Castiglione sconfitto

Dalle beghe «politiche», al combattimento di Castiglione. L'italiano è stato sconfitto ai punti, al termine delle dodici riprese previste dal regolamento Wbu. Il thailandese Sompichai, che ha un passato sportivo come professionista di kick boxing e di thai boxe, ha nettamente dominato l'incontro, tenendo sotto pressione l'avversario fin dai primi round con micidiali destri d'incontro (si tratta di un pugile di guardia destra). Castiglione ha retto bene per le prime tre-quattro riprese, poi poco per volta ha iniziato a subire troppo l'azione dell'avversario, inoltre, col passare dei round, l'azione di castiglione s'è appesantita, i suoi movimenti sono diventati sempre più lenti, la sua guardia sempre più vulnerabile. E il thailandese ne ha approfittato per portare a fondo diversi attacchi, facendo barcollare un paio volte l'italiano, che è comunque arrivato in piedi fino al termine del match. Giusto il verdetto dei giudici che hanno assegnato la vittoria al thailandese.

FORMULA UNO. Prove libere del Gp d'Ungheria

Hill è sempre il primo ma Schumi è la sua ombra

Hill è stato il più veloce nelle prove libere del Gp di Ungheria. A soli 22 millesimi, però, si è piazzato Schumacher. Le speranze della Ferrari si riaccendono in vista delle qualificazioni di oggi, considerando anche il 4° posto di Irvine.

NOSTRO SERVIZIO

■ BUDAPEST. Damon Hill guarda le ruote della sua Williams con una sorta di gratitudine: hanno tenuto. La sabbia gettata sulla pista di Budapest non ha fatto danni. E, pur considerando che in prove del genere non può essere preso tutto per certo, un primo tempo rappresenta qualcosa di buono. Moderata soddisfazione in casa Ferrari. Il secondo tempo dà fiducia, ma poi, vedendolo mentre analizza i risultati, l'impressione è che Schumacher si senta più soffocato dalle Williams, da Hill e Villeneuve, che dall'insopportabileafa di Budapest, che rende perfettamente l'idea di ultimo giorno di scuola per questo Gran Premio che, dopo dieci anni di piccoli passi verso il cuore della Formula Uno, non figura nella programmazione 1997.

«Per la prima fila sulla griglia di partenza domani dovrebbe essere possibile», ha detto il tedesco pilota della Ferrari. «Sono soddisfatto e sono sicuro di poter essere più veloce domani», ha detto Hill, fiducioso quindi di poter conquistare la pole position per il Gran premio di domenica. «La partenza sul circuito di Hungaroring è importante tanto quanto quella del gran premio di Monte Carlo», ha detto Hill. Tutti i piloti, però si sono lamentati delle condizioni del circuito: «È incredibile quanta sabbia c'è sulla pista».

Infine un'ultima notizia di casa Ferrari. Il ds della Ferrari Jean Todt non è sul piede di partenza ed anzi resterà a Maranello «ancora per molto tempo». Lo ha dichiarato il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo in una intervista al quotidiano francese France soir.

Preoccuparsi è lecito, dunque. Perché niente è scontato. Anche nelle parole di Jean Alesi si legge qualche minaccia: «Contro le Williams si parte senza farsi grosse illusioni. Però sono convinto che con un buon piazzamento nella griglia di partenza si possa combinare qualcosa di buono». Moderata soddisfazione in casa Ferrari. Il secondo tempo dà fiducia, ma poi, vedendolo mentre analizza i risultati, l'impressione è che Schumacher si senta più soffocato dalle Williams, da Hill e Villeneuve, che dall'insopportabileafa di Budapest, che rende perfettamente l'idea di ultimo giorno di scuola per questo Gran Premio che, dopo dieci anni di piccoli passi verso il cuore della Formula Uno, non figura nella programmazione 1997.

«Per la prima fila sulla griglia di partenza domani dovrebbe essere possibile», ha detto il tedesco pilota della Ferrari. «Sono soddisfatto e sono sicuro di poter essere più veloce domani», ha detto Hill, fiducioso quindi di poter conquistare la pole position per il Gran premio di domenica. «La partenza sul circuito di Hungaroring è importante tanto quanto quella del gran premio di Monte Carlo», ha detto Hill. Tutti i piloti, però si sono lamentati delle condizioni del circuito: «È incredibile quanta sabbia c'è sulla pista».

Infine un'ultima notizia di casa Ferrari. Il ds della Ferrari Jean Todt non è sul piede di partenza ed anzi resterà a Maranello «ancora per molto tempo». Lo ha dichiarato il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo in una intervista al quotidiano francese France soir.



Michael Schumacher D. Vranic/Ap

I tempi di ieri Irvine è quarto

Questi i tempi della prima giornata di prove libere del GP d'Ungheria di Formula Uno: Damon Hill (Ing/Williams-Renault) 1:21.144; Michael Schumacher (Ger/Ferrari) 1:21.166; Jacques Villeneuve (Can/Williams-Renault) 1:21.369; Eddie Irvine (Irl/Ferrari) 1:22.332; Gerhard Berger (Aut/Benetton-Renault) 1:22.617; Jean Alesi (Fra/Benetton-Renault) 1:22.790; Olivier Panis (Fra/Ligier-Mugen Honda) 1:22.889; Johnny Herbert (Ing/Sauber-Ford V10) 1:23.076; Rubens Barrichello (Bra/Jordan-Peugeot) 1:23.360; Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) 1:23.400; Martin Brundle (Ing/Jordan-Peugeot) 1:23.494; Heinz-Harald Frentzen (Ger/Sauber-Ford V10) 1:23.667; Jos Verstappen (Ola/Footwork-Hart) 1:23.702; David Coulthard (Ing/McLaren-Mercedes) 1:23.722.



5/6 OTTOBRE

GRANDE APPUNTAMENTO A FIUGGI: GARE IN MTB, PADDOCK E SPETTACOLI

Nell'ambito delle attività promozionali della candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2004, sono stati invitati per il 6 ottobre a Fiuggi alla TOP CLASS di Gruppo C i più forti biker del mondo.

MONTEPREMI STRAORDINARIO

50 MILIONI premi indicizzati nella gara top class
PREMI PER 5 MILIONI per la gara in 2 manche riservata ai tesserati UISP, ENTI e F.C.I. senza punti top class.

PROGRAMMA
FIUGGI CUP - ROMA 2004

riservata tesserati F.C.I.
Venerdì 4 Circuito aperto per prove libere
Sabato 5 Mattina: circuito aperto per prove
Domenica 6 Gara Classe C Internazionale

MONTEPREMI 50 MILIONI
premi come da tabella F.C.I.
moltiplicabili secondo l'indice
TROFEO **CONFORT Sport**



PROGRAMMA
GARA IN 2 MANCHE

riservata tesserati UISP, ENTI e F.C.I. senza punti
Venerdì 4 Circuito aperto per prove libere
Sabato 5 1ª manche di 3 giri (km. 27)
Domenica 6 2ª manche di giri 2 (km. 18)

MONTEPREMI 5 MILIONI
premi come da tabella F.C.I. per ciascuna manche.
Combinata: L. 3.850.000
TROFEO **MATTINA**

CONVENZIONI SPECIALI CON GLI ALBERGHI PADDOCK E SPETTACOLI GIA' DAL VENERDI'

Iscrizioni L. 20.000 entro il 30 settembre 1996

INFO: VELO CLUB PRIMAVERA CICLISTICA - Via della Tecnica 250 - ROMA - Tel. 06/5913510 - Fax 06/5913530